

## L'occupazione Inps dura solo una notte lo sgombero all'alba

LA GIORNA TA

È DURATA ventiquattr'ore l'occupazione dello stabile vuoto di proprietà dell'Inps in via dei Mille iniziata venerdì mattina, con 80 persone di cui 15 minori, appoggiata da Adl Cobas e Làbas. Su ordine del questore Ignazio Coccia, ieri alle 7.15 polizia e carabinieri hanno sgomberato il palazzo senza incidenti.

Occupanti e attivisti hanno così improvvisato un corteo fino all'atrio del Comune al grido di «Casa, reddito, dignità», dove sono rimasti un paio d'ore, attaccando Palazzo d'Accursio tra materassi, striscioni e megafoni. «Dopo il vile sgombero vogliamo risposte per i bambini che ora sono in strada – spiega il collettivo Làbas – cosa ne pensa il Comune dell'assenza dei servizi sociali?». Per telefono hanno poi parlato con l'assessore al Welfare Amelia Frascaroli. Secondo la Digos, il palazzo al momento dello sgombero era vuoto, eccetto la presenza di alcuni attivisti sulla strada. «Una circostanza che sorprende – commenta il procuratore aggiunto Valter Giovannini - comunque, in tema di legalità e ordine pubblico non si può agire con leggerezza». Gli occupanti, però, spiegano che le persone hanno dormito lì ma che all'alba si sono trasferite all'esterno. Intanto però attorno a "Oxi", questo il nome dato all'ultima occupazione dagli attivisti, è la politica a muoversi. Soprattutto sulle modalità d'azione delle forze dell'ordine. Inizia la Frascaroli, che alla mattina in un'intervista televisiva dice che «la condotta della questura non è stata delle più opportune. Di solito i servizi sociali vengono avvertiti». Il sindaco Virginio Merola sposa invece, poco dopo, la linea del questore, facendogli i complimenti per l'operazione svoltasi «senza incidenti. Come abbiamo sempre detto, la legalità va rispettata». Parole che spingono la Frascaroli a fare una precisazione su Facebook: «Non c'è nessuno scontro istituzionale, la questura fa il suo lavoro – scrive – rilevo tuttavia che una maggiore collaborazione avrebbe agevolato le operazioni, l'intervento dei servizi sociali in queste situazioni è sempre opportuno».

Assicura comunque che il pronto soccorso sociale del Comune è intervenuto «alle prime ore del giorno per le opportune verifiche».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA Le famiglie sgomberate in via dei Mille durante la protesta nel cortile di Palazzo D'Accursio

Marco Bettazzi

19 luglio 2015 | sez.